



Le imprese a titolarità immigrata nell'economia del Friuli Venezia Giulia

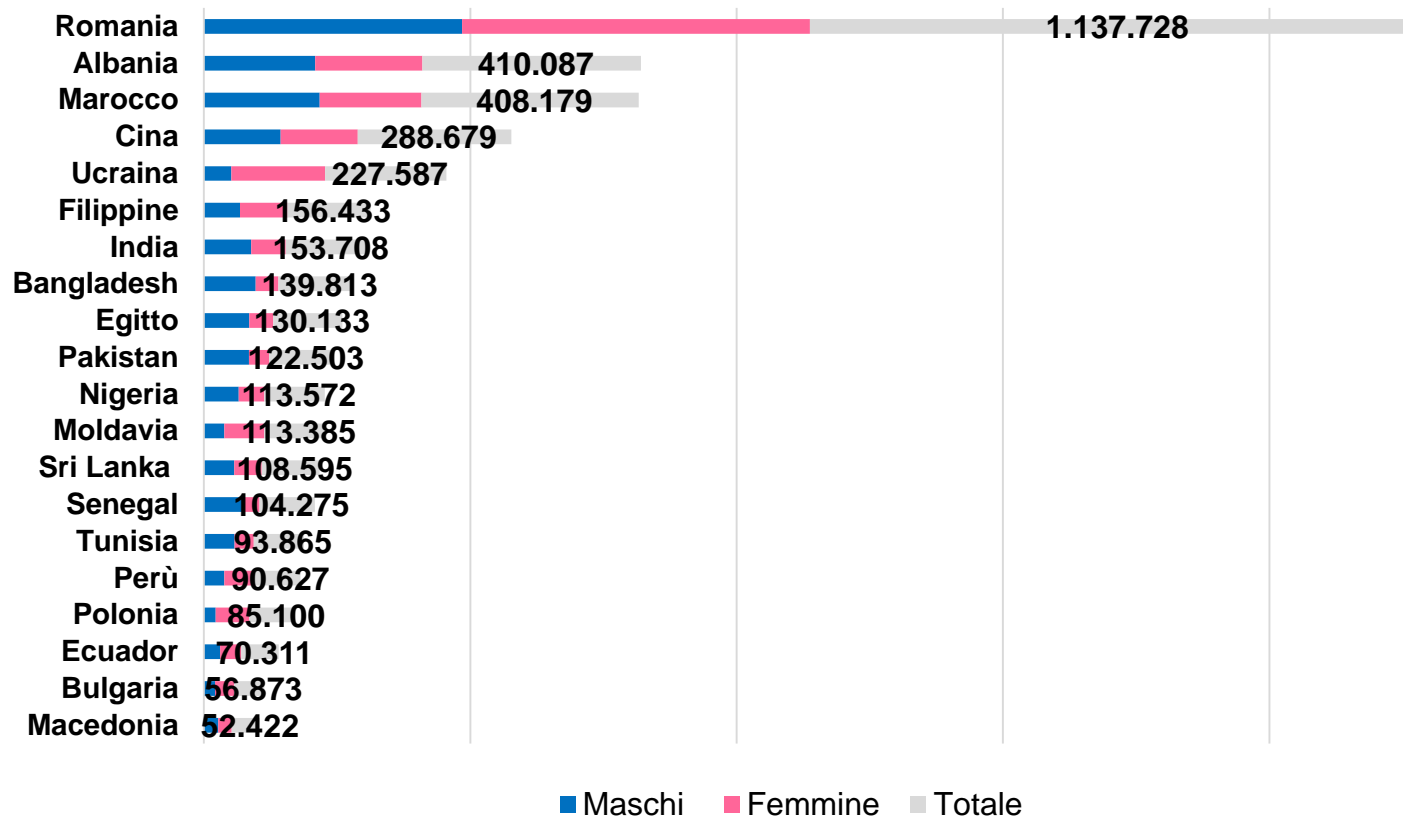
Uno sguardo d'insieme e l'impatto della pandemia

Gennaio
2022



La popolazione straniera residente

Popolazione straniera residente in Italia al 01.01.2021, prime 20 nazionalità

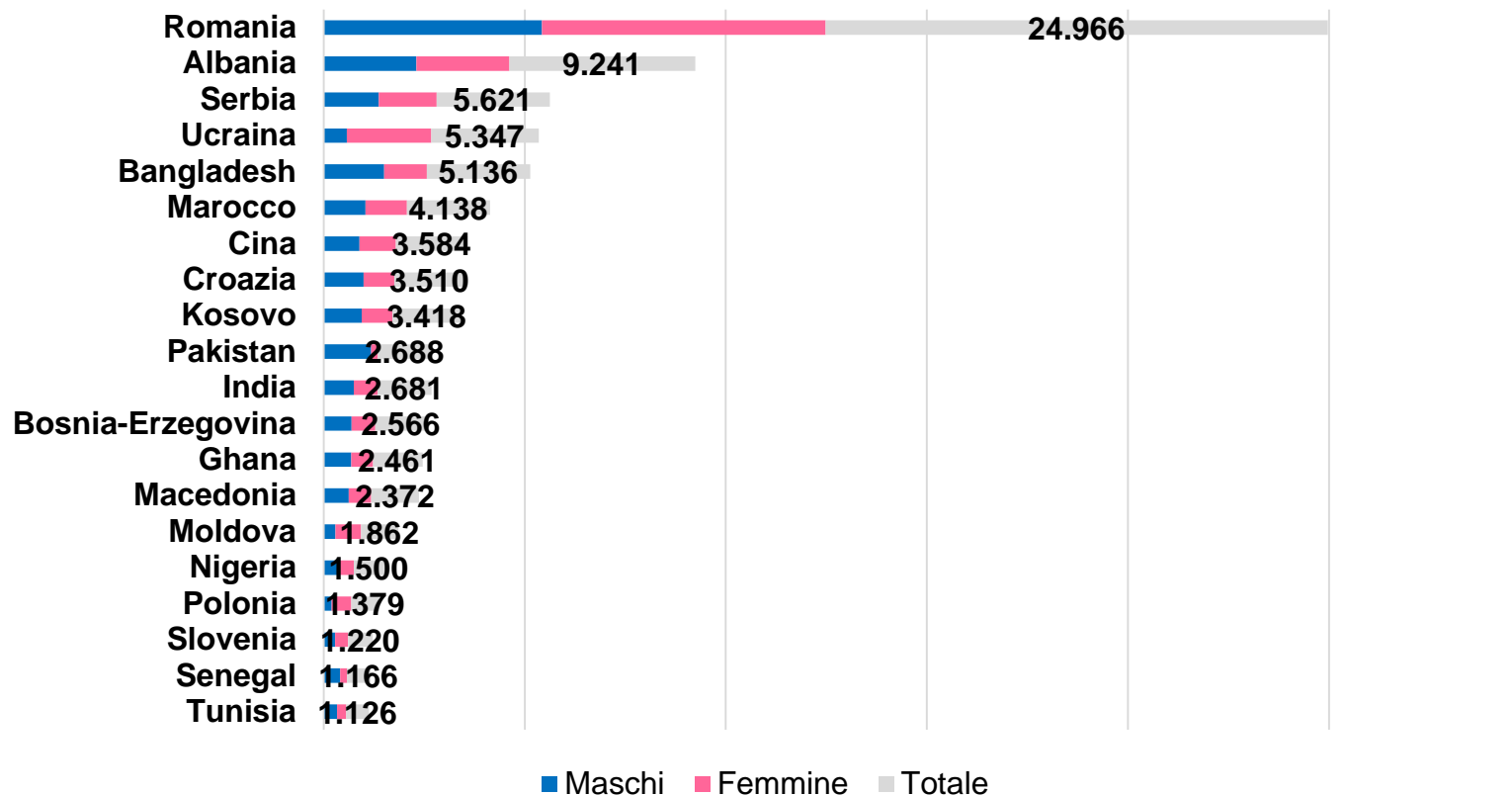


La popolazione residente in Italia al 01.01.2021 è pari a 59.236.213 di abitanti. Gli stranieri residenti alla stessa data sono 5.013.215, pari all'8,46% della popolazione totale.

La Romania con 1.137.728 residenti in Italia (pari al 22,7% del totale degli stranieri) è la principale nazione straniera di provenienza, segue l'Albania con 410.087 (l'8,2%), il Marocco con 408.179 (l'8,1%), la Cina con 288.679 (5,8%) e l'Ucraina con 227.587 (4,5%). Scendendo nella classifica si trovano nell'ordine Filippine, India, Bangladesh, Egitto e Pakistan.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Popolazione straniera residente in Friuli Venezia Giulia al 01.01.2021, prime 20 nazionalità



La popolazione residente in Friuli Venezia Giulia al 01.01.2021 è pari a 1.201.510 abitanti. Gli stranieri residenti alla stessa data sono 106.851, pari all'8,89% della popolazione totale, un dato leggermente superiore a quello medio nazionale.

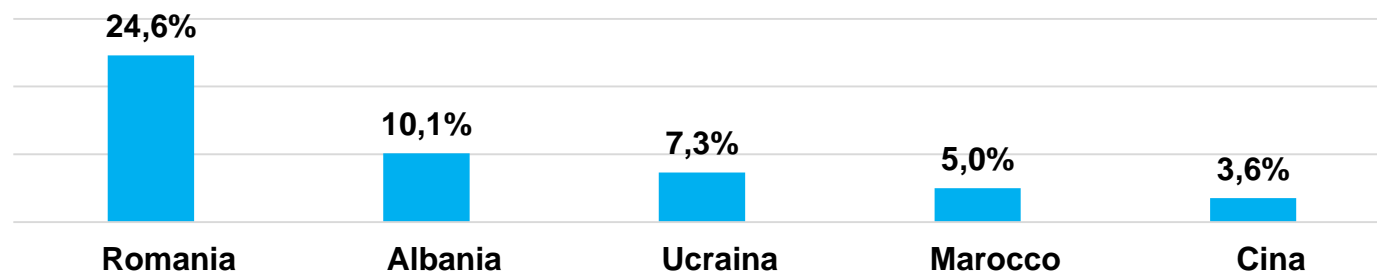
Come per l'Italia nel suo complesso, le nazionalità straniere più presenti in Friuli Venezia Giulia sono quella rumena con 24.966 abitanti (pari al 23,4% del totale degli stranieri) e albanese con 9.241 (l'8,6%). Seguono la Serbia con 5.621 residenti (5,3%), l'Ucraina con 5.347 (5,0%), il Bangladesh con 5.136 (4,8%) e nell'ordine Marocco, Cina, Croazia, Kosovo e Pakistan.

Nell'anno 2011 i primi cinque posti in classifica erano occupati da Romania, Albania, Serbia, Ghana e Ucraina. Il Bangladesh era invece situato al decimo posto.

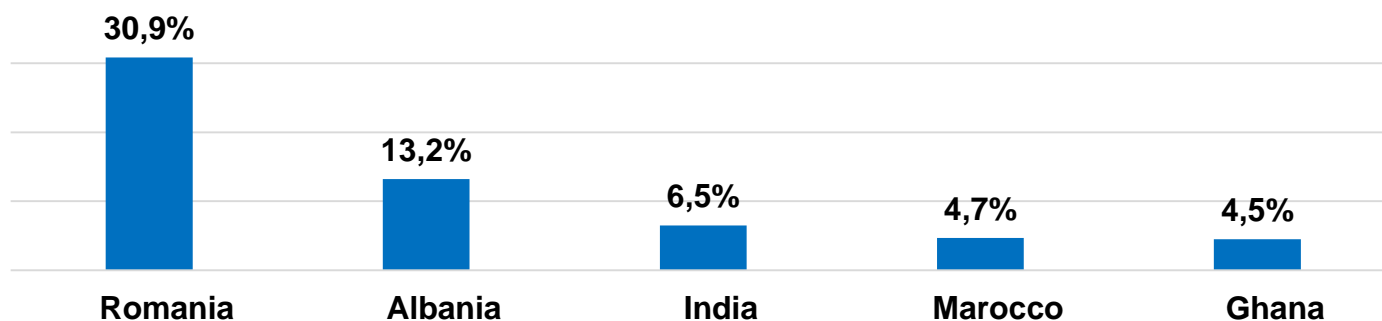
Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Popolazione straniera residente nei territori di Udine e Pordenone, prime cinque nazionalità

Udine



Pordenone



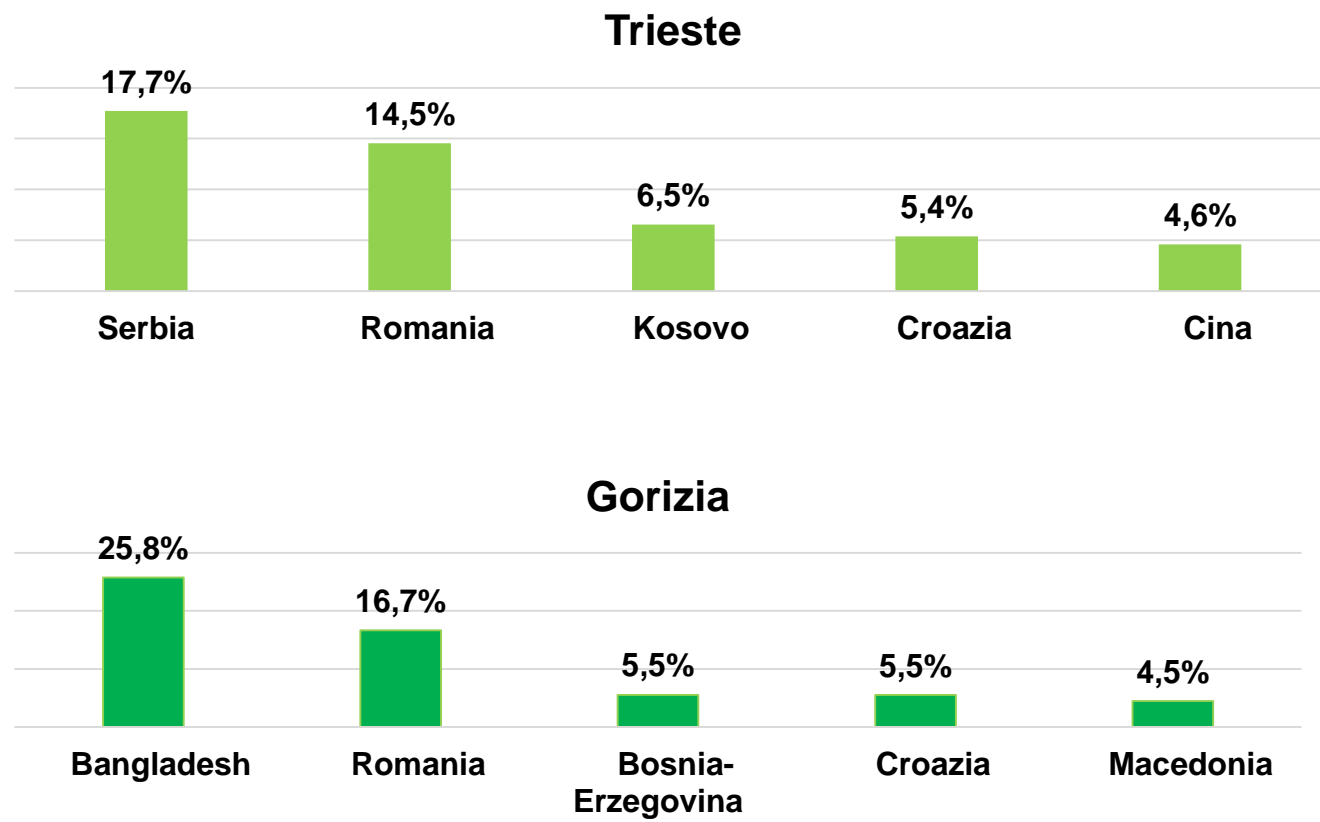
Per quanto riguarda i singoli territori del Friuli Venezia Giulia, la popolazione residente al 01.01.2021 nella provincia di Udine è pari a 521.117 abitanti, di cui 38.926 stranieri (7,47%). Tra gli stranieri, le nazionalità più presenti sono quella rumena (24,6% del totale degli stranieri) e albanese (10,1%), a seguire si trovano Ucraina, Marocco e Cina.

Nel territorio di Pordenone al 01.01.2021 la popolazione residente è pari a 310.634 abitanti e gli stranieri sono 31.861 (10,6%, un dato di oltre due punti percentuali superiore a quello medio nazionale).

Tra gli stranieri, le nazionalità più presenti sono quella rumena (30,9% del totale degli stranieri) e albanese (13,2%), a scendere si trovano India, Marocco e Ghana.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Popolazione straniera residente nei territori di Trieste e Gorizia, prime cinque nazionalità



La popolazione residente nella provincia di Trieste è pari a 230.689 abitanti, di cui 21.452 stranieri (9,3%). Tra gli stranieri, le nazionalità più presenti sono quella serba (17,7% del totale degli stranieri) e rumena (14,5%), poi si trovano nell'ordine Kosovo, Croazia e Cina.

Nel territorio di Gorizia la popolazione residente è pari a 139.070 abitanti e gli stranieri sono 14.612 (10,5%, anche questo dato supera di oltre due punti percentuali quello medio nazionale). Le prime nazioni di provenienza sono Bangladesh (25,8% del totale degli stranieri) e Romania (16,7%), a seguire Bosnia-Erzegovina, Croazia e Macedonia.

I territori del Friuli Venezia Giulia con la maggior presenza di stranieri residenti, in rapporto al totale della popolazione, sono quindi quelli di Pordenone e Gorizia.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.



Le imprese a titolarità immigrata

Incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate al 30.09.2021 per regione

REGIONE	TOTALE IMPRESE REGISTRATE	TOTALE IMPRESE STRANIERE	%
TOSCANA	409.304	59.188	14,5%
LIGURIA	162.634	23.383	14,4%
LOMBARDIA	959.861	125.543	13,1%
EMILIA ROMAGNA	451.740	57.891	12,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	100.935	12.777	12,7%
LAZIO	651.922	81.738	12,5%
PIEMONTE	429.907	48.198	11,2%
VENETO	481.251	53.072	11,0%
MARCHE	166.371	16.659	10,0%
ABRUZZO	149.666	14.930	10,0%
UMBRIA	94.730	9.302	9,8%
CAMPANIA	611.289	49.876	8,2%
CALABRIA	190.679	15.227	8,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	111.398	8.481	7,6%
MOLISE	34.963	2.282	6,5%
SARDEGNA	171.550	10.605	6,2%
VALLE D'AOSTA	12.286	753	6,1%
SICILIA	477.439	29.117	6,1%
PUGLIA	387.658	21.082	5,4%
BASILICATA	60.833	2.340	3,8%
ITALIA	6.116.416	642.444	10,5%

In Italia al 30.09.2021 ci sono 6.116.416 imprese iscritte ai Registri delle Camere di Commercio. Di queste, 642.444 sono straniere, pari al 10,5% del totale. Si precisa che viene definita «straniera» l'impresa la cui partecipazione di persone fisiche non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da individui stranieri.

Le regioni con la maggior incidenza di imprese straniere sul totale delle registrate sono la Toscana (14,5%), la Liguria (14,4%), la Lombardia (13,1%), l'Emilia Romagna (12,8%) e il Friuli Venezia Giulia (12,7%).

Le imprese straniere in Friuli Venezia Giulia sono 12.777 e l'incidenza sul totale delle imprese registrate supera di più di due punti il valore medio italiano.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Imprese straniere UE ed Extra UE registrate al 30.09.2021 per regione

REGIONE	TOTALE IMPRESE STRANIERE	UE (%)	EXTRA UE (%)
CAMPANIA	49.876	12%	88%
LIGURIA	23.383	16%	84%
LOMBARDIA	125.543	16%	84%
EMILIA ROMAGNA	57.891	18%	82%
CALABRIA	15.227	19%	81%
TOSCANA	59.188	19%	81%
VENETO	53.072	21%	79%
MARCHE	16.659	22%	78%
PUGLIA	21.082	23%	77%
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.777	24%	76%
SICILIA	29.117	25%	75%
SARDEGNA	10.605	26%	74%
LAZIO	81.738	26%	74%
ABRUZZO	14.930	27%	73%
UMBRIA	9.302	28%	72%
PIEMONTE	48.198	28%	72%
TRENTINO ALTO ADIGE	8.481	29%	71%
BASILICATA	2.340	30%	70%
VALLE D'AOSTA	753	33%	67%
MOLISE	2.282	36%	64%
ITALIA	642.444	21%	79%

Le 642.444 imprese straniere in Italia si dividono tra UE (21%) ed Extra UE (79%).

La classifica ordina le imprese straniere per incidenza di quelle Extra UE sul totale delle imprese straniere registrate: la prima regione è la Campania con l'88% di imprese Extra UE sul totale delle straniere, seguono Liguria e Lombardia con 84% ed Emilia Romagna con 82%.

Il Friuli Venezia Giulia è al decimo posto con un'incidenza di imprese Extra UE sul totale di quelle straniere registrate pari al 76%, un dato leggermente inferiore a quello medio italiano.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Prime 15 province per % di imprese straniere Extra UE sulle straniere registrate al 30.09.2021


REGIONE	TOTALE IMPRESE STRANIERE	UE (%)	EXTRA UE (%)
PRATO	10.210	5%	95%
NAPOLI	26.699	7%	93%
CASERTA	11.595	9%	91%
CATANZARO	3.611	10%	90%
REGGIO EMILIA	8.846	10%	90%
REGGIO CALABRIA	4.995	12%	88%
SONDRIO	939	12%	88%
GENOVA	12.847	13%	87%
MILANO	61.271	14%	86%
BERGAMO	10.705	15%	85%
NOVARA	3.539	16%	84%
MODENA	9.361	16%	84%
PALERMO	6.412	16%	84%
MANTOVA	4.110	16%	84%
VENEZIA	9.551	17%	83%

A livello provinciale, la provincia di Prato è prima per incidenza di imprese Extra UE sul totale di quelle straniere registrate (95%). È risaputo che in questo territorio si concentra una forte presenza cinese operante principalmente nel settore della manifattura (es. confezione di articoli di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle o simili). Seguono i territori di Napoli (93%), Caserta (91%), Catanzaro e Reggio Emilia (90%). Milano si trova al nono posto e Venezia al quindicesimo.

I territori del Friuli Venezia Giulia non sono presenti in classifica: Trieste è infatti 33esima con l'81% di imprese Extra UE sul totale delle straniere, Gorizia 46esima con il 79%, Pordenone 63esima con il 75% e Udine 74esima con il 73%.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

La distribuzione territoriale delle imprese straniere UE ed Extra UE in Friuli Venezia Giulia

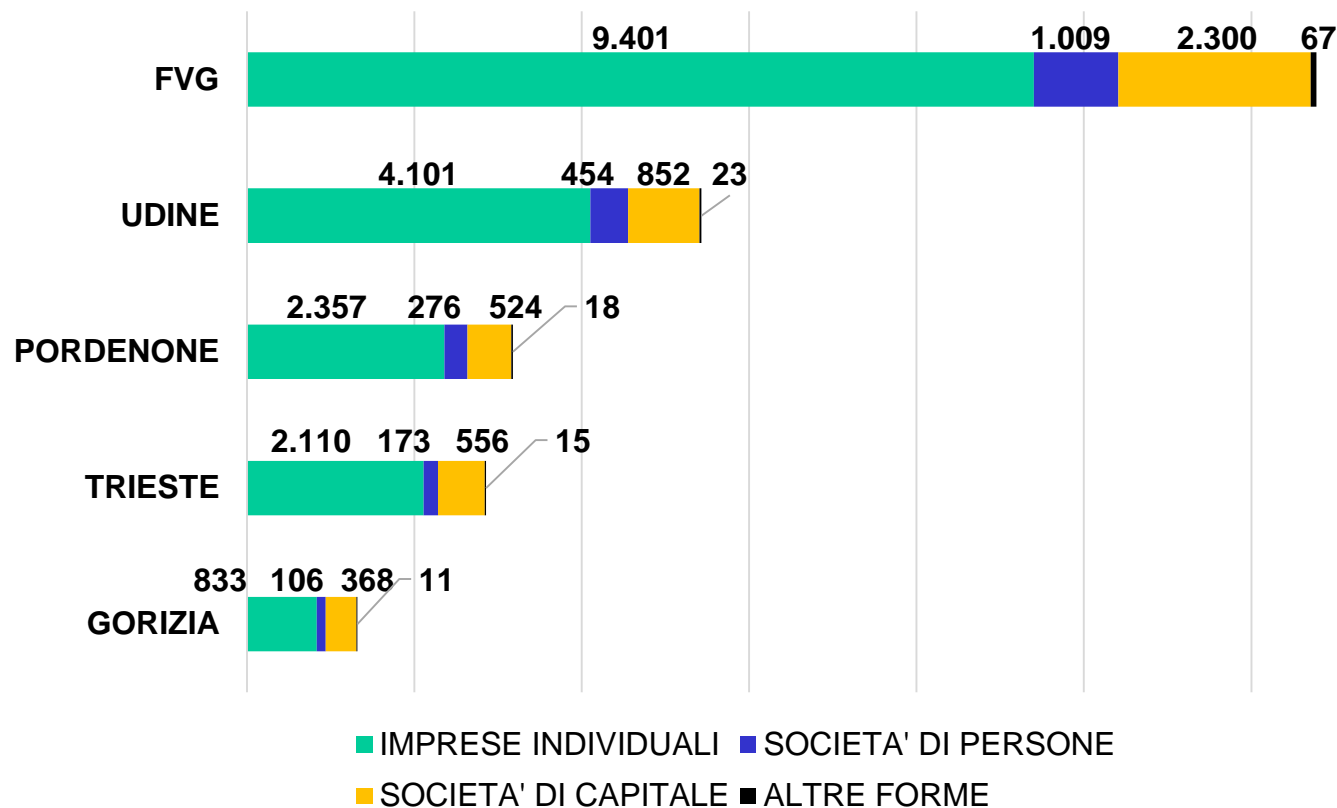
	IMPRESE STRANIERE	UE (%)	EXTRA UE (%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.777	24%	76%
UDINE	5.430	27%	73%
PORDENONE	3.175	25%	75%
TRIESTE	2.854	19%	81%
GORIZIA	1.318	21%	79%

Al 30.09.2021 in Friuli Venezia Giulia sono quindi presenti, come detto, 12.777 imprese straniere così divise: 5.430 nel territorio di Udine, 3.175 in quello di Pordenone, 2.854 nella provincia di Trieste e 1.318 in quella di Gorizia.

L'incidenza di imprese Extra UE sul totale delle straniere è superiore nei territori di Trieste (81%) e Gorizia (79%), è più bassa invece a Pordenone (75%) e a Udine (73%).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Imprese straniere nei territori del Friuli Venezia Giulia per classe di natura giuridica al 30.09.2021



Per quanto riguarda la natura giuridica, la maggior parte delle imprese straniere in FVG sono imprese individuali (73,6%, contro un valore del 52,4% per quelle italiane), seguono le società di capitale (18%, 24,4% le italiane), le società di persone (7,9% contro 21,1%) e altre forme giuridiche (0,5% contro 2,1%).

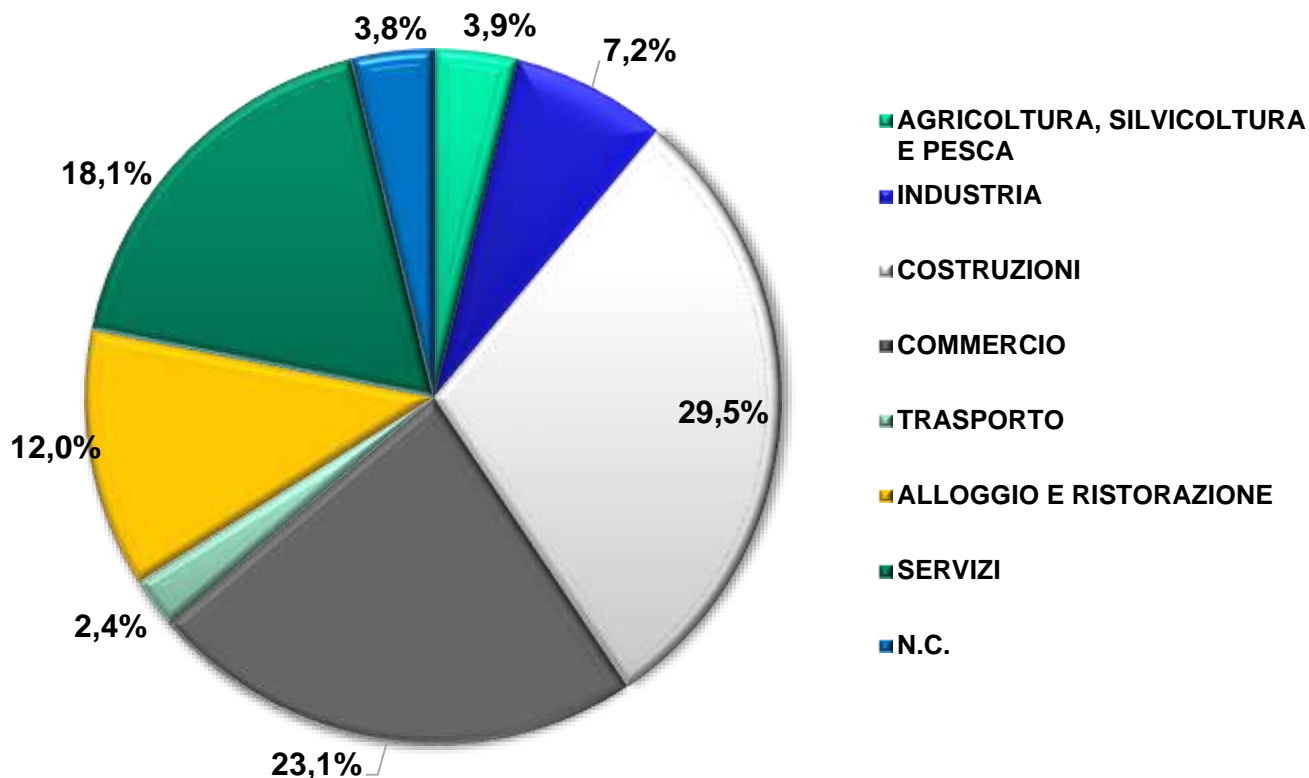
Nel territorio di Udine questa forma giuridica incide per il 75,5% (4.101 imprese individuali), a Pordenone per il 74,2% (2.357), a Trieste per il 73,9% (2.110) e a Gorizia per il 63,2% (833).

Seguono le società di capitale: nel territorio di Gorizia costituiscono il 27,9% del totale, a Trieste il 19,5%, a Pordenone il 16,5% e a Udine il 15,7%.

Società di persone e «altre forme» sono invece meno diffuse.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le imprese straniere per macro settore in Friuli Venezia Giulia al 30.09.2021



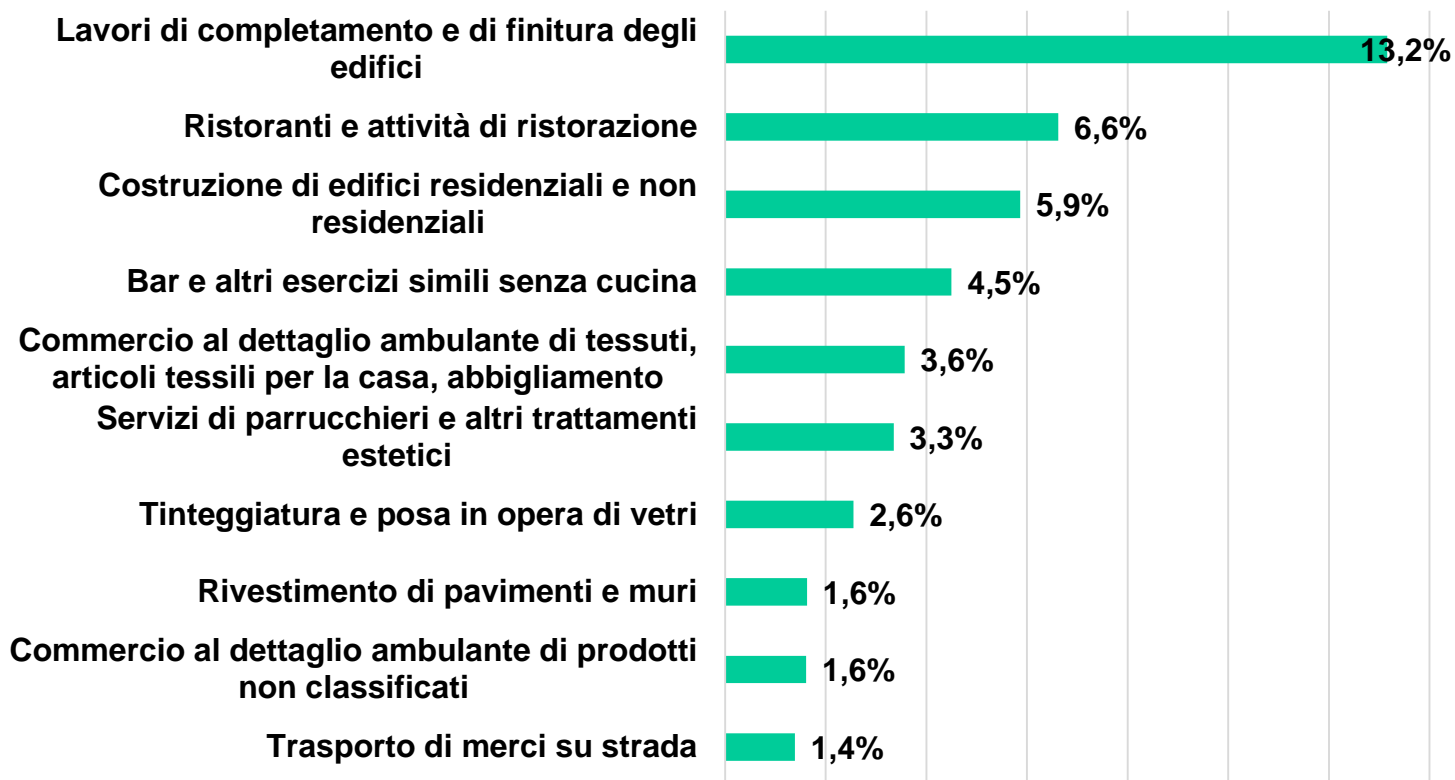
In generale la presenza straniera, soprattutto Extra UE, è molto forte nei settori delle Costruzioni e del Commercio all'ingrosso e al dettaglio.

In Friuli Venezia Giulia le imprese straniere operano principalmente nel macro settore delle Costruzioni (29,5%), Commercio all'ingrosso e al dettaglio (23,1%), Servizi (18,1%) e Servizi di alloggio e ristorazione (12%). A seguire nell'Industria, Agricoltura, silvicoltura e pesca, Trasporto e magazzinaggio.

Nelle imprese italiane, invece, il macro settore principale è quello dei Servizi (22,7% delle imprese registrate), a seguire Commercio (21,5%), Agricoltura (14,8%), Costruzioni (13,1%), Alloggio e ristorazione (11,9%), Industria (11%), Trasporti (2,5%).

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le imprese straniere per specificazioni settoriali in Friuli Venezia Giulia al 30.09.2021

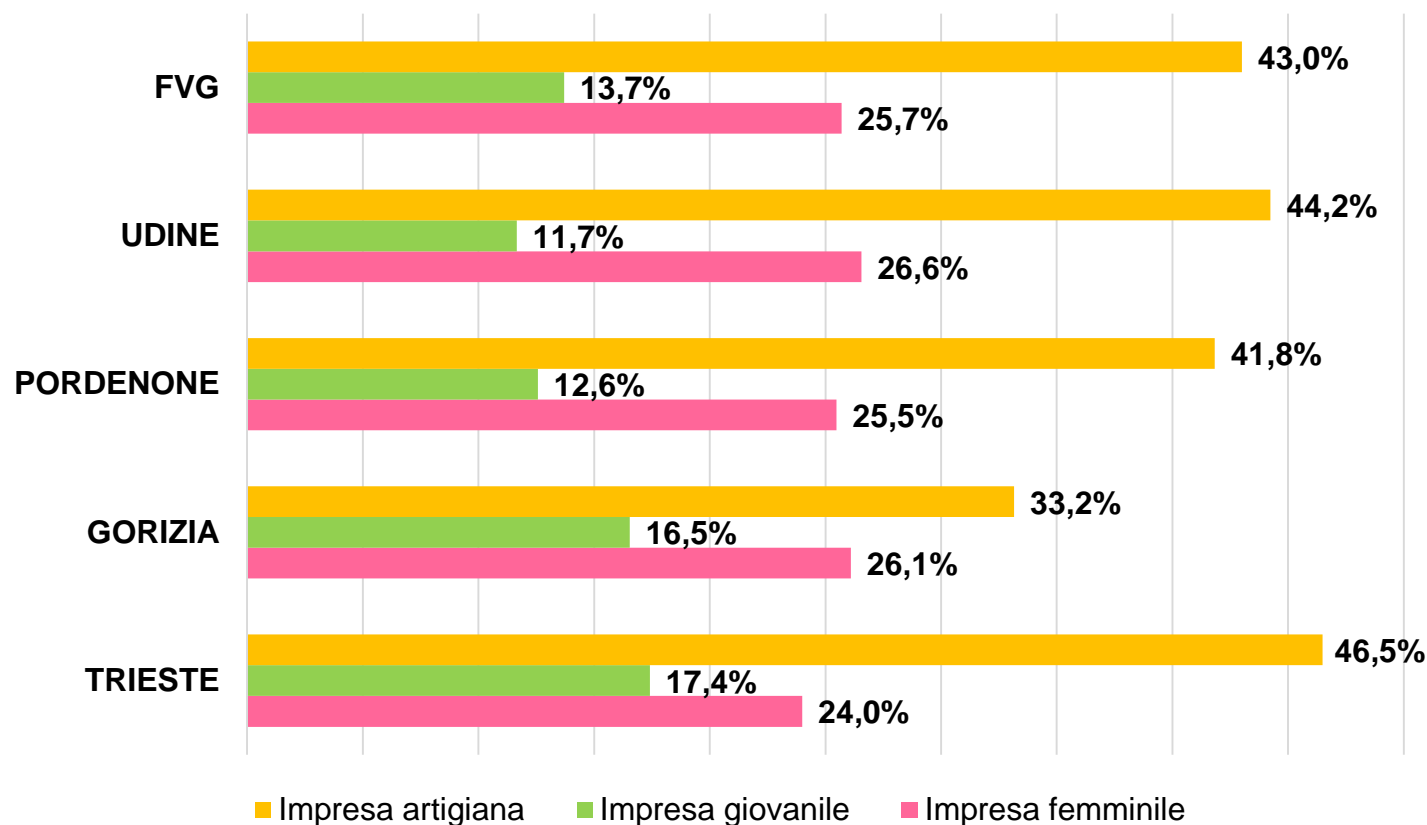


Per quanto riguarda le specificazioni settoriali, le imprese straniere operano principalmente in Lavori di completamento e finitura di edifici (1.681 imprese, 13,2% del totale delle imprese straniere), Ristoranti e attività di ristorazione (846 imprese, 6,6%), Costruzione di edifici residenziali e non (749, 5,9%), Bar ed esercizi simili senza cucina (575, 4,5%) Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e di abbigliamento (456, 3,6%), Servizi di parrucchieri e altri trattamenti estetici (428, 3,3%).

Seguono le attività di tinteggiatura e posa in opera di vetri, il rivestimento di pavimenti e muri, il commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti non classificati e il trasporto di merci su strada.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Incidenza di imprese straniere artigiane, giovanili e femminili al 30.09.2021



Tra i territori del Friuli Venezia Giulia l'incidenza delle imprese straniere artigiane, giovanili e femminili è piuttosto omogenea ma presenta alcune peculiarità.

Per quanto riguarda le imprese straniere femminili, esse vanno da un minimo di 24,0% del totale delle straniere nel territorio di Trieste a un massimo di 26,6% in quello di Udine, media FVG 25,7%.

Le imprese straniere giovanili sono più diffuse nel territorio di Trieste (17,4%) e meno diffuse in quello di Udine (11,7%), media FVG 13,7%.

Il territorio di Trieste raccoglie inoltre anche la maggior incidenza di imprese straniere artigiane (46,5%) mentre Gorizia la minore (33,2%), media FVG 43%.

Per un confronto, nelle imprese di nazionalità italiana le femminili sono il 22,6%, le giovanili il 6% e le artigiane il 25,9%.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



L'impatto della pandemia sulle imprese italiane e straniere

Iscrizioni e cessazioni non d'ufficio nel periodo 2019-2021 per le imprese italiane in Friuli Venezia Giulia

	ISCRIZIONI	CESSAZIONI NON D'UFFICIO	SALDO
2021 (I – III TRIM.)	2.833	2.703	+130
2020 (I – III TRIM.)	2.467	3.104	-637
2019 (I – III TRIM.)	3.075	3.593	-518

Nel 2019 (periodo considerato dal 01.01 al 30.09) il saldo delle imprese italiane in Friuli Venezia Giulia, dato da iscrizioni meno cessazioni non d'ufficio, era negativo e pari a -518. Il saldo è peggiorato nel corso del 2020 dove, nello stesso periodo, si è attestato a -637, ciò a causa del calo delle iscrizioni.

Il 2021 invece ha portato a una ripresa delle iscrizioni accompagnata a una contrazione delle cessazioni non d'ufficio rispetto all'anno precedente, il saldo è stato quindi positivo e pari a +130 unità.

Nel 2021 (periodo dal 01.01 al 30.09) le iscrizioni sono cresciute del 14,8% rispetto al 2020 ma restano pur sempre inferiori del 7,9% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Iscrizioni e cessazioni non d'ufficio nel periodo 2019-2021 per le imprese straniere in Friuli Venezia Giulia

	ISCRIZIONI	CESSAZIONI NON D'UFFICIO	SALDO
2021 (I – III TRIM.)	976	464	+512
2020 (I – III TRIM.)	765	522	+243
2019 (I – III TRIM.)	881	719	+162

Nel 2019 (periodo considerato dal 01.01 al 30.09) il saldo delle imprese straniere in Friuli Venezia Giulia, dato da iscrizioni meno cessazioni non d'ufficio, era positivo e pari a +162 unità. Nonostante l'avvento della pandemia è aumentato considerevolmente nel corso del 2020 dove, nello stesso periodo, si è attestato a +243.

Il 2021 ha portato a una crescita delle iscrizioni e ad una contrazione delle cessazioni non d'ufficio, rispetto all'anno precedente e al 2019, facendo attestare il saldo a +512 unità, il miglior risultato del triennio preso in considerazione.

Nel 2021 (periodo considerato dal 01.01 al 30.09) le iscrizioni sono cresciute del 27,6% rispetto al 2020 e del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le imprese straniere, favorite da migliori risultati ottenuti già nel 2019, non hanno risentito della pandemia quanto quelle italiane in termini di saldo delle imprese iscritte.

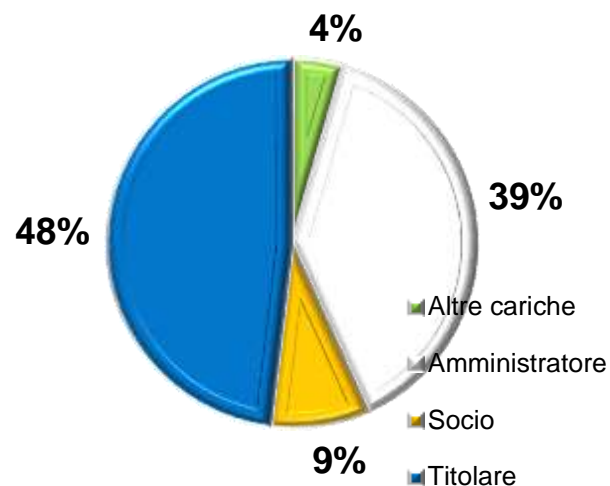
Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



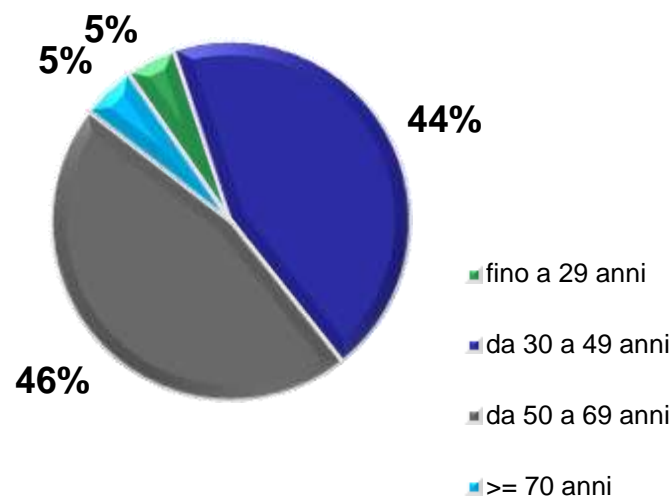
Le comunità straniere

Persone straniere registrate per classi di carica e di età in Friuli Venezia Giulia al 30.09.2021

Classe di carica



Classe di età



Per «comunità straniera» si intende l'insieme delle persone nate nello stesso Paese straniero che detengono almeno una qualifica (socio, socio amministratore, ecc.) o che sono titolari di almeno una carica (presidente, consigliere delegato, ecc.) in un'impresa italiana o straniera.

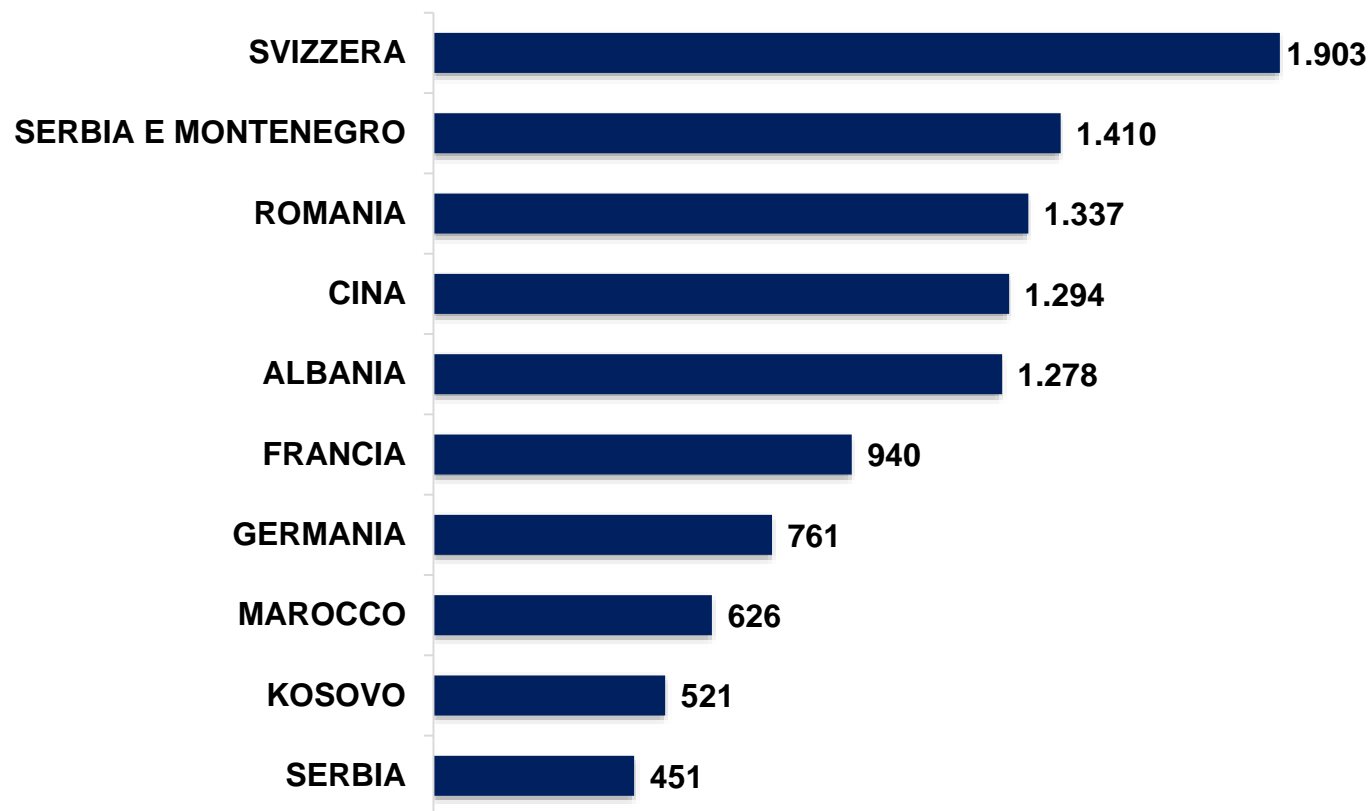
In Friuli Venezia Giulia ci sono 19.541 persone straniere registrate (pari al 12% del totale delle persone straniere registrate in Italia, la media italiana è del 10%), di queste il 29% sono persone di provenienza UE e il 71% Extra UE.

Ricoprono per il 48% la carica di titolare, per il 39% quella di amministratore e per il 9% quella di socio.

Per quanto riguarda la classe d'età, il 46% delle persone straniere registrate ha da 50 a 69 anni e il 44% da 30 a 49 anni.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Primi 10 Paesi di nascita delle comunità straniere in Friuli Venezia Giulia al 30.09.2021



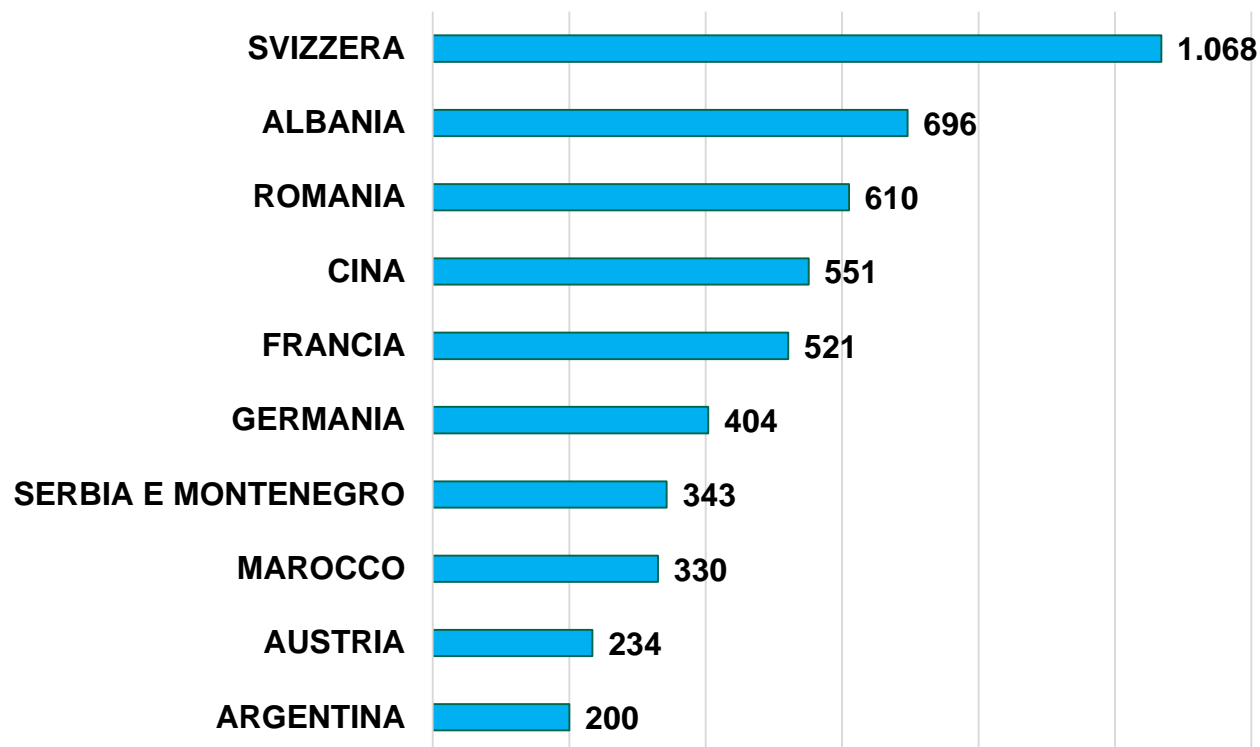
Le prime nazioni di nascita delle persone straniere registrate in Friuli Venezia Giulia sono: Svizzera (1.903 persone straniere registrate, pari al 9,5% del totale delle persone straniere registrate), Serbia e Montenegro (1.410, 7,0%), Romania (1.337, 6,6%), Cina (1.294, 6,4%) e Albania (1.278, 6,4%).

Nell'ordine in classifica poi si trovano Francia, Germania, Marocco, Kosovo e Serbia, tutte al di sotto del 5% come incidenza in termini percentuali.

Nell'anno 2011 la classifica era sempre guidata da Svizzera, Serbia e Montenegro ma seguivano Francia, Albania, Romania, Cina, Germania, Belgio, Marocco e Macedonia.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Top 10 Paesi di nascita delle persone straniere registrate a Udine al 30.09.2021



Nel territorio di Udine la prima nazionalità presente, per quanto riguarda le persone straniere registrate, è quella svizzera con 1.068 persone, segue l'Albania con 696, la Romania con 610 e la Cina con 551.

A seguire in classifica si trovano Francia, Germania, Serbia e Montenegro, Marocco, Austria e Argentina.

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le prime divisioni ATECO per le persone registrate di nazionalità svizzera e albanese a Udine

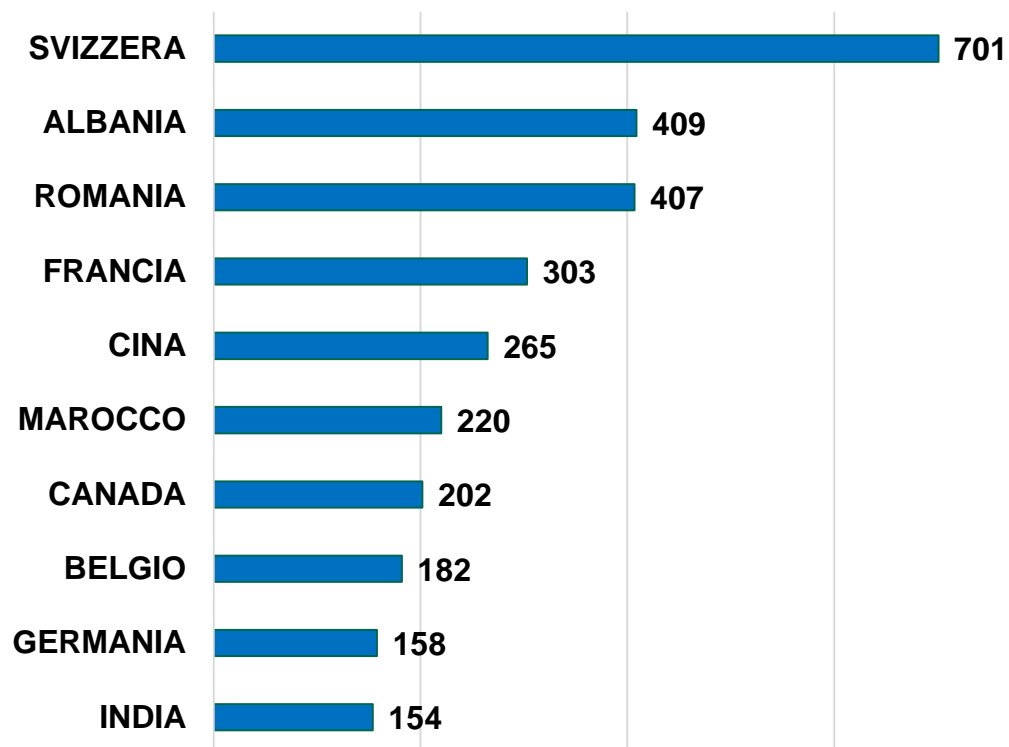


Come visto, la nazionalità svizzera è quella più presente per le persone straniere registrate nel territorio di Udine.

Le persone di nazionalità svizzera hanno quote o cariche principalmente in imprese operanti nelle seguenti divisioni ATECO (corrispondenti ai sotto settori economici): Attività dei servizi di ristorazione (12,8%), Lavori di costruzione specializzati (9,6%), Commercio al dettaglio (8,1%) e all'ingrosso (6,9%), Costruzione di edifici (5,6%).

La seconda nazionalità, in ordine di prevalenza, è invece quella albanese che si concentra nelle imprese dei seguenti sotto settori economici: Lavori di costruzione specializzati (38,1%), Attività dei servizi di ristorazione (16,5%) e Costruzione di edifici (14,8%).

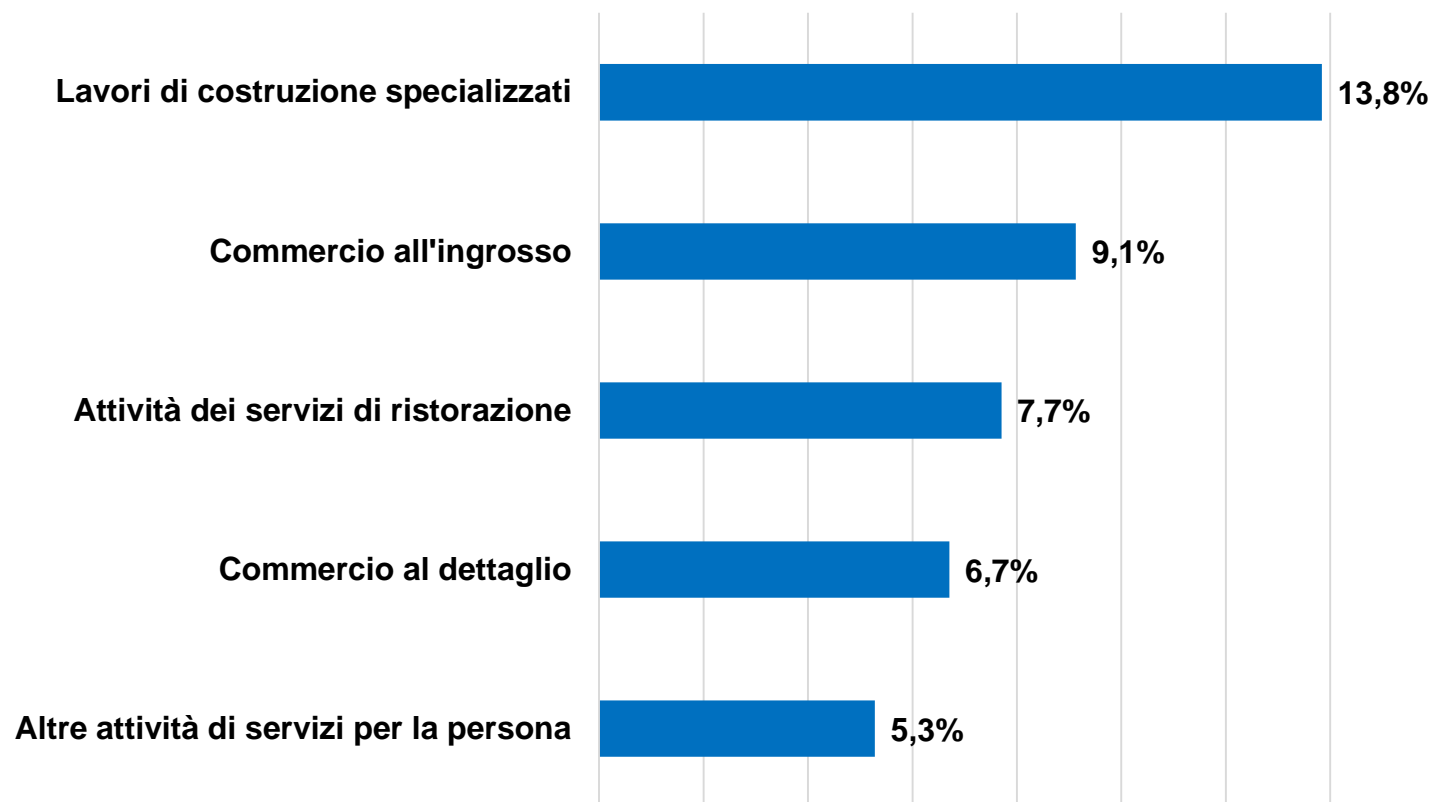
Top 10 Paesi di nascita delle persone straniere registrate a Pordenone al 30.09.2021



Anche nel territorio di Pordenone la prima nazionalità presente, per quanto riguarda le persone straniere registrate, è quella svizzera con 701 persone, segue l'Albania con 409, la Romania con 407 e la Francia con 303.

Più in basso nella classifica si trovano Cina, Marocco, Canada, Belgio, Germania e India.

Le prime divisioni ATECO per le persone registrate di nazionalità svizzera e albanese a Pordenone

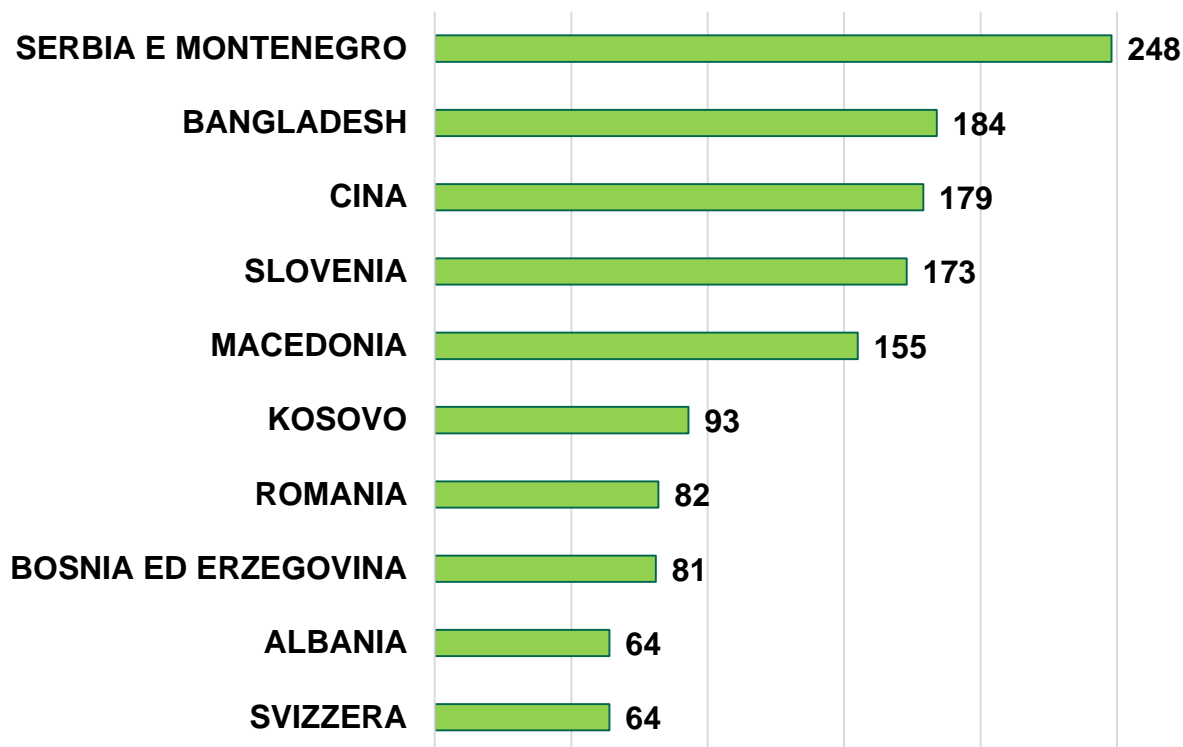


La nazionalità svizzera è quella più presente anche per le persone straniere registrate nel territorio di Pordenone.

Le persone di nazionalità svizzera hanno quote o cariche principalmente in imprese operanti nelle seguenti divisioni ATECO (corrispondenti ai sotto settori): Lavori di costruzione specializzati (13,8%), Commercio all'ingrosso (9,1%), Attività dei servizi di ristorazione (7,7%), Commercio al dettaglio (6,7%) e Altre attività di servizi per la persona (5,3%).

Anche in questo caso la seconda nazionalità, in ordine di prevalenza, è quella albanese che si concentra nelle imprese dei seguenti sotto settori: Lavori di costruzione specializzati (37,9%) e Attività dei servizi di ristorazione (13,7%).

Top 10 Paesi di nascita delle persone straniere registrate a Gorizia al 30.09.2021



Diverse sono invece le nazionalità prevalenti per le persone registrate nel territorio di Gorizia.

La prima nazione di provenienza presente, per quanto riguarda le persone straniere registrate, è Serbia e Montenegro con 248 persone, seguono il Bangladesh con 184, la Cina con 179 e la Slovenia con 173.

Alle posizioni seguenti in classifica si trovano Macedonia, Kosovo, Romania, Bosnia ed Erzegovina, Albania e Svizzera (qui presente appena al decimo posto, a differenza dei territori di Udine e Pordenone dove era prevalente).

Le prime divisioni ATECO per le persone registrate di nazionalità serba e bangladese a Gorizia

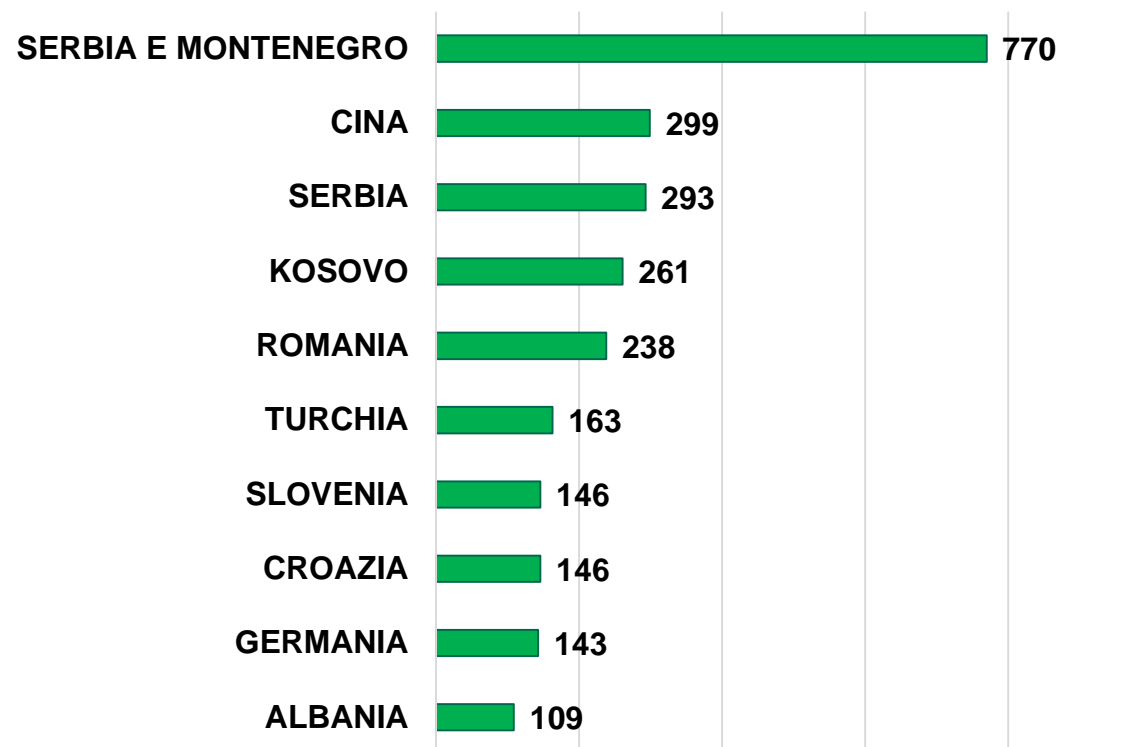


La nazionalità serba è invece quella più presente per le persone straniere registrate nel territorio di Gorizia.

Le persone di nazionalità serba hanno quote o cariche principalmente in imprese operanti nelle seguenti divisioni ATECO (corrispondenti ai sotto settori): Commercio all'ingrosso (22,6%), Lavori di costruzione specializzati (11,3%), Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (9,3%), Commercio al dettaglio (8,5%), Attività dei servizi di ristorazione (7,7%).

La seconda nazionalità, in ordine di prevalenza, è quella bangladese che si concentra nelle imprese dei seguenti sotto settori: Commercio al dettaglio (48,4%) e quello peculiare della Fabbricazione di prodotti in metallo (22,3%). Questi due sotto settori assieme costituiscono ben il 70,7%.

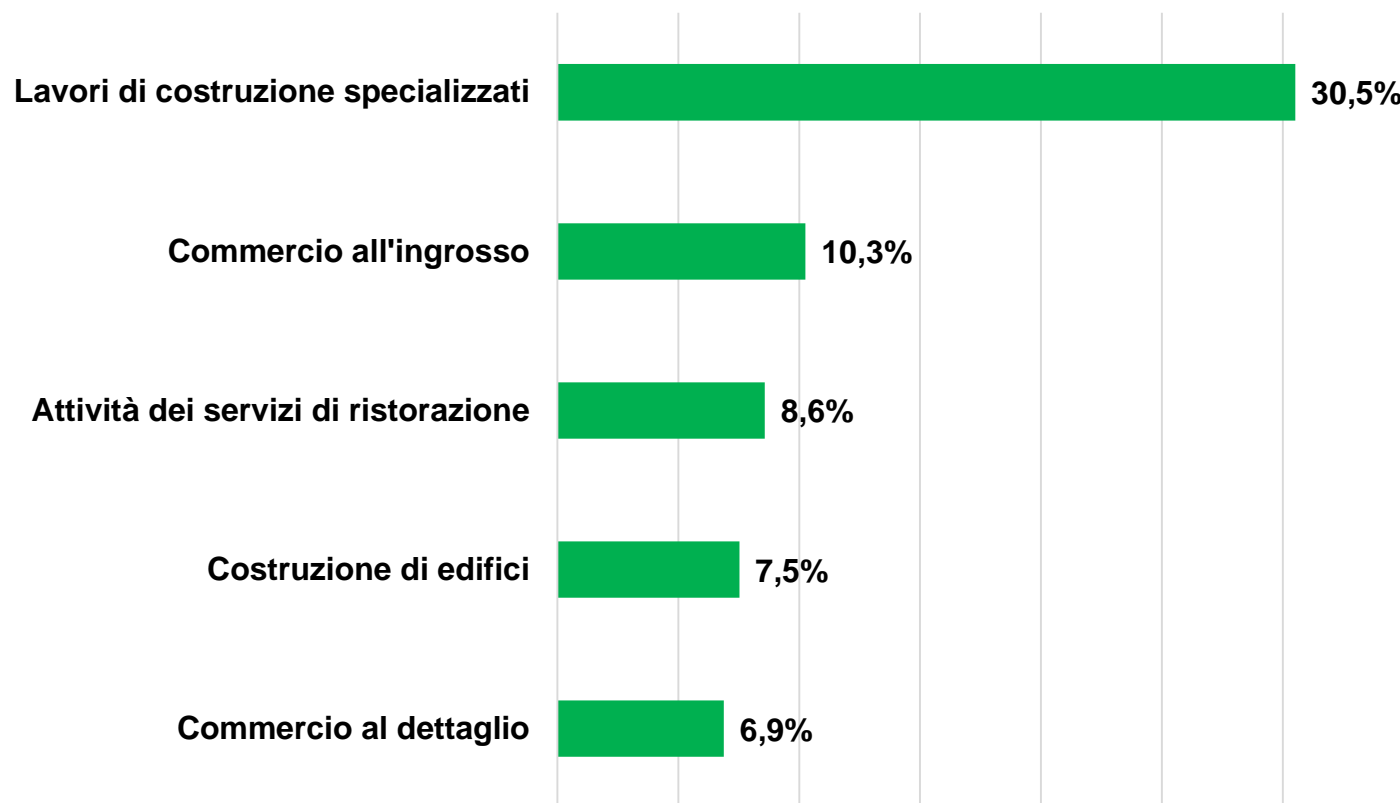
Top 10 Paesi di nascita delle persone straniere registrate a Trieste al 30.09.2021



La prima nazione di provenienza presente nel territorio di Trieste, per quanto riguarda le persone straniere registrate, è Serbia e Montenegro con 770 persone, segue la Cina con 299, la Serbia con 293, il Kosovo con 261 e la Romania con 238.

Alle posizioni seguenti in classifica si trovano Turchia, Slovenia, Croazia, Germania e Albania.

Le prime divisioni ATECO per le persone registrate di nazionalità serba e cinese a Trieste



La nazionalità serba è, come per Gorizia, quella più presente anche per quanto riguarda le persone straniere registrate nel territorio di Trieste.

Le persone di nazionalità serba hanno cariche principalmente in imprese operanti nelle seguenti divisioni ATECO (corrispondenti ai sotto settori): Lavori di costruzione specializzati (30,5%), Commercio all'ingrosso (10,3%), Attività dei servizi di ristorazione (8,6%), Costruzione di edifici (7,5%) e Commercio al dettaglio (6,9%).

La seconda nazionalità, in ordine di prevalenza, è quella cinese che si concentra nelle imprese dei seguenti sotto settori: Attività dei servizi di ristorazione (44,5%), Commercio al dettaglio (23,7%) e Altre attività di servizi per la persona (10,7%). Seguono Commercio all'ingrosso (5,4%) e Confezione di articoli di abbigliamento (3,7%).

Glossario

Cessazioni non d'ufficio: imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame, al netto delle cessazioni ascrivibili all'azione amministrativa delle Camere di Commercio mirata alla cancellazione di posizioni non più operative.

Comunità straniera: l'insieme delle persone nate nello stesso Paese straniero che detiene almeno una qualifica (socio, socio amministratore, ecc.) o che è titolare di almeno una carica (presidente, consigliere delegato, ecc.) in un'impresa italiana o straniera.

Impresa straniera: impresa la cui partecipazione di persone fisiche non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da individui stranieri. È quindi definita come impresa per la quale la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone fisiche non nate in Italia.

Sono invece escluse dall'analisi le imprese straniere per le quali la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta solo da persone giuridiche non residenti in Italia (con sede legale all'estero).

L'attributo «straniera» non è una caratteristica immutabile dell'impresa, può cambiare nel tempo in funzione della composizione societaria dell'impresa, che viene aggiornata sulla base delle comunicazioni trasmesse dall'impresa stessa.

Iscrizioni: imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.

Nazionalità: appartenenza ad una nazione oppure ad un Paese secondo il criterio del luogo di nascita.

Persona: individuo iscritto al Registro delle Imprese che detiene almeno una qualifica (socio, socio amministratore, ecc.) o che è titolare di almeno una carica (presidente, consigliere delegato, ecc.) all'interno di un'impresa. Una persona può essere titolare di più cariche o qualifiche che nel tempo possono essere confermate, modificate o cessate.

Glossario

Persona straniera: individuo di nazionalità non italiana iscritto al Registro delle Imprese che detiene almeno una qualifica (socio, socio amministratore, ecc.) o che è titolare di almeno una carica (presidente, consigliere delegato, ecc.) all'interno di un'impresa italiana o straniera. La nazionalità è ottenuta classificando lo stato di nascita indicato nel codice fiscale (criterio del luogo di nascita).

Saldo: differenza tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio.

Tasso di natalità: incidenza percentuale delle iscrizioni d'impresa. È dato dal rapporto tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t (in percentuale).

Tasso di mortalità: incidenza percentuale delle cessazioni d'impresa. È dato dal rapporto tra il numero di imprese cessate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t (in percentuale).

Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it